

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO
BANDO REGIONALE 2015 (legge regionale n.3/2010)

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

“EUROPA EUROPA” IMMAGINARE IL FUTURO

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente:

Comune di Fidenza

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

| | |
|-------------------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> | Unione di comuni |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Ente locale |
| <input type="checkbox"/> | Comune sorto da fusione |
| <input type="checkbox"/> | Ente locale con meno di 5.000 abitanti |
| <input type="checkbox"/> | Altri soggetti pubblici |
| <input type="checkbox"/> | Soggetti privati |

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

| | |
|------------------------|--|
| Codice identificativo: | |
| Data: | |

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Comune di Fidenza

D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

| | |
|-----------------|---|
| Nome: | |
| Cognome: | |
| Indirizzo: | |
| Telefono fisso: | |
| Cellulare: | |
| Email: | |
| PEC: | protocollo@postacert.comune.fidenza.pr.it |

E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

| | |
|---|--|
| | Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando) |
| X | Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando) |
| | Qualità dell'accesso ai servizi pubblici e istituti di partecipazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando) |

F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

Con il presente processo partecipativo, il Comune di Fidenza, in accordo con i cittadini interessati, intende arrivare a proposte di progettazione di interventi di completamento del sistema degli spazi pubblici con rigenerazione degli stessi e di quelli privati ad uso pubblico presenti nel quartiere Europa. Una volta terminato il processo partecipativo, l'amministrazione comunale realizzerà gli interventi decisi dagli attori coinvolti come fase conclusiva dell'urbanizzazione del comparto. La fase del processo decisionale nel quale il processo partecipativo si inserisce, quindi, è quella iniziale: emersione dei bisogni, scelta di soluzioni operative e auspicabile e "cercata" collaborazione gestionale.

G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Il processo partecipativo prevede la risoluzione di “piccoli problemi” (intesi anche come specifici dell'area interessata) della vita di quartiere e rilevazione della scala dei bisogni e la proposta di progettazione partecipata del verde e degli spazi pubblici, oltre alla messa a sistema degli orti sociali (realizzati nel quartiere tra il 2010 e 2011 come urbanizzazione secondaria) attraverso il superamento di alcune criticità (esigenza del loro ampliamento, la gestione degli stessi orti sociali, la crescita del loro ruolo come esempio virtuoso di sostenibilità a disposizione di tutti i cittadini).

Per la fase riguardante i “piccoli” problemi del quartiere si prevede la realizzazione di alcune **interviste** a cittadini residenti nel quartiere col fine di effettuare un'indagine sulle criticità dello stesso. Verrà adoperato il sistema a “palla di neve”, secondo il quale, partendo da una lista di nominativi di soggetti da intervistare, il cui parere è ritenuto importante per la loro rappresentatività, si procederà ad ascoltare altre persone, i cui nominativi saranno indicati dai primi soggetti intervistati, fino al numero di 25-30 intervistati complessivi. Al termine delle interviste di comunità, i risultati saranno riportati in un *report finale* nel quale saranno evidenziati i principali problemi riscontrati. Tali risultati verranno presentati nell'ambito di un'**assemblea pubblica** alla presenza dei cittadini residenti nel quartiere e delle persone che gestiscono gli orti sociali (“ortolani”), in modo da dividerli e aggiungerne altri eventualmente emersi nel corso del dibattito assembleare.

Il report finale delle interviste di comunità servirà quale base informativa preliminare ad una **giuria di cittadini** che sarà chiamata, utilizzando la tecnica dell'ascolto attivo e giungendo a decisioni consensuali, a risolvere i problemi individuati nel corso delle interviste. La giuria sarà composta da 20 giurati estratti a sorte (le percentuali di suddivisione tra cittadini e ortolani sarà decisa nella prima assemblea pubblica).

La fase della progettazione partecipata sarà condotta mediante la tecnica del **planning for real**. I Cittadini (compresi bambini e ragazzi) residenti nel quartiere faranno delle proposte progettuali per l'utilizzo e per l'assetto degli spazi pubblici presenti nel quartiere. Il **planning for real** si svolgerà con le seguenti modalità:

- gli attori coinvolti utilizzeranno un plastico in scala del quartiere Europa;
- verranno consegnate figurine di suggerimenti per la definizione degli spazi pubblici (elementi di arredo urbano e azioni dirette a migliorare il contesto o a rimuoverne le cause di criticità dell'area);
- verranno consegnate alcune figurine “vuote” che potranno essere utilizzate per arricchire l'elenco dei suggerimenti con ulteriori o più specifiche azioni;
- le figurine saranno relative a vari settori d'intervento: ambiente, svago, traffico, opportunità e occupazione, sicurezza, attrezzature pubbliche;
- i partecipanti, suddivisi in gruppi, distribuiranno le figurine sul plastico, disegnando la propria idea di piazza, con il supporto, oltre che di un facilitatore, di tecnici del Comune con competenze urbanistiche e nel settore dei lavori pubblici;
- terminata ogni sessione di gioco, il risultato della progettazione partecipata verrà fotografato per essere successivamente trasferito dai tecnici in un vero e proprio progetto preliminare.

Al termine della progettazione partecipata verrà convocata una **assemblea conclusiva** nella quale, alla presenza dei cittadini residenti che vorranno partecipare, verranno presentati i progetti risultanti dallo svolgimento del *planning for real* (unione di più proposte progettuali) e verrà scelto, attraverso una votazione, il progetto da consegnare all'amministrazione comunale per la realizzazione, che sarà oggetto del documento di proposta partecipata. (si veda allegato “Programma Progetto”).

Con lo svolgimento di questa attività il Nuovo Quartiere Europa, progettato come modello insediativo

e di sostenibilità ambientale nella definizione del limite urbano a sud con la caratteristica forma triangolare dei quartieri di espansione del PRG del 1996, e premiato per queste ragioni nel 2008 ad UrbanPromo, completa in modo più ampio e consapevole il percorso avviato in quel momento.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Il processo partecipativo si inserisce al secondo anno di mandato del Sindaco 2014/2019, tra le sue linee di mandato si legge: "...dare voce ad una comunità che mai come ora non intende delegare in bianco la gestione del suo futuro e che, con straordinaria passione, chiede di partecipare alla cosa pubblica. La necessità, ancora, di dare a tale slancio la capacità di esprimersi con strumenti al passo coi tempi, meno ingessati e per questo più coinvolgenti. Due impegni che si sublimano in una sola parola: partecipazione." Il percorso che ha portato alla ideazione e redazione del progetto "Europa Europa" ha avuto inizio il 28 marzo 2015, data del primo appuntamento del programma "Immaginare il futuro con i cittadini". L'Amministrazione comunale quale fase preliminare, nel mese di Giugno 2015 ha promosso un percorso di formazione destinato agli assessori, ai consiglieri comunali e a parte del personale del comune con partecipazione anche di alcuni cittadini (ad adesione su base volontaria), con l'obiettivo di approfondire aspetti e metodologie di comunicazione in grado di favorire la partecipazione attiva dei cittadini per avvicinare le persone alle istituzioni e per rendere l'azione istituzionale più condivisa ed efficace, per promuovere processi tesi all'eliminazione dell'eccesso di burocrazia e recuperare tempi e modi positivi per il dialogo tra gli amministratori e la città. I tre gruppi coinvolti nel programma "Immaginare il futuro con i cittadini" sono dunque stati i cittadini, gli amministratori ed i funzionari comunali. Il percorso iniziato a fine marzo si è articolato in 5 incontri e si è svolto fra l'altro per la prima volta in uno spazio recuperato all'uso pubblico, nell'ex aula del Tribunale. (si veda l'allegato programma del corso di formazione) e al link (<https://www.dropbox.com/sh/7uap5t1b1dopn5p/AADM6Plwy-r5elRhDPDYDetha?dl=0>) cartella "incontri preliminari formazione", è depositato materiale fotografico dei CORSI. (non è necessario iscriversi al sito bisogna scaricare il materiale).

L'amministrazione ha infatti ritenuto che solo una volta "formati" gli attori sarebbe stato più semplice e proficuo dal punto di vista dei risultati ottenuti, poter procedere con un primo progetto pilota. L'obiettivo è infatti quello di non limitarsi a questo caso-studio ma acquisire competenze, strumenti e conoscenze per poter replicare il processo partecipativo altrove, al fine di affrontare e risolvere i grandi temi dello sviluppo di Fidenza con competenza, consapevolezza e con nuovi strumenti per favorire la partecipazione della Comunità a scelte che vertono sulla gestione del territorio e dei suoi servizi senza escludere la possibilità di sperimentare in un prossimo futuro il bilancio partecipato.

L'oggetto del bando è un percorso di partecipazione incentrato sulla indagine ed esplicitazione dei bisogni preliminare alla progettazione del verde e degli spazi pubblici del Nuovo Quartiere Europa.

Il quartiere è stato realizzato con piano urbanistico attuativo, nella forma del piano particolareggiato di iniziativa pubblica, in attuazione della scheda di PRG n. 3.4 (triangolo Vanazza – Venzola) posizionato ai limiti sud – ovest del centro di Fidenza. Il piano ha affrontato sia gli aspetti più convenzionali e consolidati dell'assetto urbanistico di dettaglio ed edilizio che quelli più innovativi della complessiva sostenibilità ambientale dell'insediamento residenziale a partire dalla sostenibilità intesa in un'ottica complessiva.

Le opere di urbanizzazione sono state realizzate direttamente dal Comune finanziate con le risorse dei soggetti attuatori, oggi le urbanizzazioni sono state tutte completate ad eccezione del verde pubblico. Dal punto di vista paesaggistico l'area è un frammento del sistema agricolo al margine del territorio urbanizzato che possiede caratteristiche di naturalità significative costituite dalla presenza del rio Venzola, con il rigoglioso apparato vegetazionale e caratterizzato dalla modellazione del suolo agricolo precollinare.

L'implementazione del verde e la valorizzazione dei due piccoli corsi d'acqua esistenti (rio Venazza e rio Venzola) è diventato un elemento strutturante il progetto del PUA, tutte le aree più propriamente destinate all'edificazione sono aperte sul verde pubblico e/o sono lambite dal sistema dei percorsi pedonali e ciclabili. L'attenzione alla **sostenibilità ambientale** è prevista d'altra parte negli schemi di tutte le opere di urbanizzazione (dal recupero delle acque ai criteri di progettazione del verde, alla limitazione alle impermeabilizzazioni, ecc...). La conclusione di questo modo di intendere i nuovi insediamenti è ovviamente alla scala del singolo edificio dove si introducono criteri premiali per i fabbricati che arrivano alle classi più elevate di rendimento energetico e si introduce un criterio per cui alcun fabbricato può essere realizzato al di sotto di un rendimento energetico pari ad una riduzione del 10% rispetto ai D.Lgs. 192/2005 e 311/2006 introducendo poi, anche in coordinamento con i requisiti volontari previsti dal regolamento edilizio tipo, meccanismi premiali a partire da una riduzione pari al 30% rispetto ai limiti normativi sopra evidenziati.

Il sistema dei percorsi pedonali e ciclabili, con le sue connessioni al più generale sistema dei percorsi di valenza urbana e territoriale rappresenta l'altro elemento che "ha informato" le scelte di impostazione dell'impianto urbanistico: da elemento molte volte accessorio ed aggiuntivo qui costituiscono invece elemento strutturante le cinque parti che compongono il quartiere e che mutuamente si connettono tra loro ed in connessione con il polo ospedaliero di Vaio.

Il progetto del quartiere ha posto attenzione alla **sostenibilità energetica** volta al contenimento dei consumi e riuso delle altre risorse naturali attraverso l'inserimento nel comparto della nuova Centrale di cogenerazione e della relativa rete di teleriscaldamento, il cui progetto è stato svolto con specifica e puntuale attenzione ad un contenimento di consumi energetici e allo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili. La realizzazione della centrale, della rete di teleriscaldamento e la successiva gestione sono state affidate alla società di servizi comunale San Donnino Multiservizi s.r.l., (società totalmente partecipata del Comune di Fidenza in house di cui lo stesso esercita il controllo analogo che gestisce esclusivamente servizi affidati dal comune), qualificandosi il riferimento tecnico ed operativo del Comune anche nel campo energetico.

Il progetto del quartiere ha attivato direttamente e/o indirettamente processi di **sostenibilità sociale**, ha visto infatti la ricollocazione ed ampliamento nel quartiere degli orti sociali pre-esistenti, con la rimodulazione del regolamento di gestione e assegnazione degli orti che è stato rivisto in occasione delle nuove assegnazioni. Il progetto degli orti ha previsto un ordinato sviluppo dell'area con un'unica struttura destinata ai servizi, il tutto come parte integrante e di valorizzazione del sistema delle aree verdi di cessione, con l'obiettivo di rendere l'area funzionale, ma anche esteticamente piacevole integrandolo con tutto il sistema verde del comparto. Il PUA ha visto la realizzazione di 107 orti di circa 40 mq/cad (per complessivi 5.630 mq di area destinata all'orticoltura) assegnati ai cittadini, attrezzati con prese per acqua e corrente, oltre alla dotazione di servizi comuni (pozzo per irrigazione, parcheggi, depositi e servizi igienici). I lavori degli orti hanno compreso anche la sistemazione e pulizia del rio Venzola comprendente taglio selettivo della vegetazione ripariale e successivo rimboschimento.

Da segnalare la realtà di "Ecosol" una esperienza di *cohousing* (www-ecosol-fidenza.it) nata da un gruppo informale di famiglie e single, sul proprio desiderio di un contesto di vita favorevole, il sogno di un vicinato amichevole, da cui sono nati la definizione e lo sviluppo dell'idea di un condominio denominato "Ecosol" che è stato realizzato nel quartiere in oggetto. Gli abitanti del complesso in accordo con l'ente competente, hanno destinato un appartamento ad ospitare persone con disabilità e mettono il salone a disposizione del quartiere per incontri e riunioni. Il condominio solidale costituisce una esperienza di cohousing tra le più interessanti della Regione, oggetto di studi, approfondimenti, trasmissioni televisive, tesi di laurea.

Nel 2005 il Comune di Fidenza ha concluso, in nome proprio e per conto dei soggetti attuatori della Scheda di PRG 3.4 ("Nuovo Quartiere Europa") e della Scheda 3.5 (quartiere "Monvalle"), il contratto

con Enel Distribuzione S.p.A. per l'esecuzione di variante, quale opera di urbanizzazione, consistente nello spostamento e interrimento della linea ad alta tensione dell'elettrodotto 132 kV, n. 672 "Fiorenzuola-Fidenza", che attraversa tutto il quartiere. Il processo ha subito un evidente ritardo e lo spostamento non è ancora avvenuto a causa di non rispetto dei contratti sottoscritti da parte di Enel Distribuzione prima e Terna s.p.a in fase successiva; la questione, finita in giudizio per ricorsi promossi dal Comune sta ora conoscendo una fase di definizione di accordo transattivo che vedrà l'intervento realizzato in tempi certi (18 mesi dall'autorizzazione ministeriale).

H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Con il presente processo partecipativo il Comune di Fidenza intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- creare il **senso di comunità** tra gli abitanti di un quartiere di recente costituzione, anche da parte della popolazione di più giovane età;
- superare in maniera collaborativa e attraverso i principi dell'**ascolto attivo** eventuali problemi e incomprensioni esistenti tra gli abitanti del quartiere;
- sperimentare l'impiego di strumenti di **democrazia deliberativa** e di **democrazia partecipativa** per indagare e risolvere alcune questioni centrali per la vita del quartiere;
- **progettare insieme ai cittadini** alcuni aspetti legati alla conformazione del quartiere non ancora decisi da parte dell'amministrazione comunale (come ad esempio l'assetto del verde) e l'ampliamento dei già realizzati orti urbani, in continuità con quelli già realizzati;
- **sperimentare e progettare insieme** nuovi modi di gestione del verde pubblico, coinvolgendo i residenti e/o "gli ortolani" direttamente nella cura e gestione di quanto insieme progettato.

Indicare i risultati attesi del processo:

I risultati del processo partecipativo che ci attendiamo sono:

- le decisioni che verranno assunte dai cittadini nel corso del processo partecipativo, e che verranno realizzate dall'amministrazione comunale, saranno condivise dalla comunità degli abitanti del quartiere, per cui, verosimilmente, non si presenteranno situazioni conflittuali o contestazioni nel corso della loro realizzazione;
- decine di cittadini avranno sperimentato nuove modalità di interazione per giungere alla definizione di scelte di carattere collettivo;
- tutti gli abitanti del Comune e gli amministratori pubblici dell'ente potranno prendere spunto dal processo partecipativo concluso per utilizzarne le modalità operative in altri contesti del territorio o per determinare altre politiche pubbliche impiegando i principi e gli strumenti della partecipazione civica;
- Il progetto partecipato nell'ambito del quartiere Europa, rappresenta inoltre una importante occasione per sperimentare processi e percorsi di relazione tra cittadini e i servizi addetti alla gestione del patrimonio pubblico e trarre linee guida e spunti per l'attivazione di simili percorsi applicabili alla prossima fase di redazione/adozione del POC, che seguirà immediatamente la fase odierna di controdeduzione alle osservazioni a PSC e RUE (adottati nel marzo 2014).

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

| | |
|--|--|
| Ente titolare della decisione: | Comune di Fidenza |
| Tipo atto: | Deliberazione di Giunta |
| Numero e data atto: | n. ... del 29 settembre 2015 |
| Link (eventuale) della versione online dell'atto | http://albopretorio.comune.fidenza.pr.it/ULISS-e/Bacheca/coatti02.aspx?bac_codice=60&sort=DANREG&idSessione=mjehnz2nwbimb5453zuopc55&men_id=00.05 (si veda allegato) |

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.

J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta:

| Nominativo | Ruolo |
|--------------------------------------|---|
| Alberto Gilioli (dirigente comunale) | Responsabile servizi tecnici comunali (lavori pubblici edilizia/urbanistica), uff. ambiente, suap. |
| | Referente percorso partecipativo – esperto esterno di metodi partecipativi. |
| | Dipendenti Servizi Tecnici, referenti per la parte progettuale, per la parte del verde. |
| | Dipendente Servizio Comunicazione, referente per aggiornamento web, comunicati stampa. |
| | Dipendente Servizi Tecnici – referente per la parte gestionale/amministrativa del progetto ai fini della rendicontazione del bando. |

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi.

Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

| | |
|---|------------------|
| Data di inizio prevista del processo partecipativo: | 1° novembre 2015 |
| Durata del processo partecipativo (in mesi): | 6 mesi |

L) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

I tre soggetti sociali organizzati in associazioni e comitati che affiancheranno l'Amministrazione nel processo partecipativo sono il Comitato di Quartiere, l'Associazione degli Orti Sociali ed Ecosol.

Nel corso del processo oggetto del progetto, l'attenzione alle differenze di composizione della cittadinanza sarà realizzata in due modi: da un lato, prevedendo un campionamento stratificato dei residenti che entreranno a far parte della Giuria dei Cittadini, dall'altro tramite l'ospitalità del Condominio Ecosol, un caso estremamente interessante di co - housing realizzato e pienamente operativo. Si fa presente che tali soggetti sono già stati coinvolti nella fase preliminare di progettazione del processo partecipativo qui illustrato (si veda fase preliminare).

Inoltre attraverso il coinvolgimento delle realtà organizzate di cui sopra si potrà ottenere un ampio coinvolgimento degli abitanti del quartiere e di persone sensibili alle tematiche trattate anche se non residenti nel quartiere Europa. Sarà infatti, garantita l'attenzione al coinvolgimento di categorie sociali 'deboli', come gli anziani (grazie alla loro attiva partecipazione nel progetto degli orti sociali), le donne madri e lavoratrici (grazie ad attenzioni mirate nell'organizzazione degli incontri), i diversamente abili (grazie alle relazioni consolidate dei partecipanti con realtà che operano sul territorio) e tutti coloro che spontaneamente non partecipano. Sono previste attività con i bambini e con i ragazzi.

Il progetto propone di affrontare il tema della gestione dello spazio pubblico favorendo l'incontro tra i soggetti, mettendo in relazione le molteplici potenzialità del territorio, restituendo agli abitanti il loro potere decisionale e riconoscendo loro la loro capacità di contribuire al 'disegno' del quartiere.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Si prevede di coinvolgere altri soggetti che potrebbero apportare il loro bagaglio di conoscenza ed esperienza (scuole di Fidenza, associazioni e/o organizzazioni del mondo dell'agricoltura, enti che operano nel vicino Parco dello Stirone) anche non direttamente residenti nel quartiere. Oppure realtà che potranno essere coinvolte nella fase successiva di "realizzazione" dell'oggetto del documento di proposta partecipata.

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Verrà formato un Tavolo di negoziazione del quale faranno parte almeno un componente per ciascuna delle categorie presenti nell'area dell'intervento, che abbiano un interesse in relazione allo svolgimento del processo partecipativo (cittadini residenti, "ortolani" ovvero persone che hanno in gestione gli orti sociali, altri portatori di interessi territoriali).

Immediatamente dopo la costituzione del tavolo di negoziazione, i suoi componenti verranno messi a conoscenza delle modalità di realizzazione del processo e delle sue finalità (incidenza delle decisioni che verranno assunte in relazione al processo decisionale dell'amministrazione comunale). Il Tavolo di negoziazione monitorerà ogni singola fase partecipativa del processo, esprimendo pareri in merito alla sua realizzazione.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

Tutto il processo partecipativo verrà condotto utilizzando metodologie proprie della democrazia deliberativa e partecipativa. Particolare attenzione verrà assegnata all'ascolto attivo tra i partecipanti, al clima degli incontri, agli ambienti nei quali i partecipanti interagiranno tra loro (disposizione dei tavoli, strumentazione adeguata, ecc.).

Per quanto riguarda la Giuria, verrà elaborato un documento informativo riassuntivo delle varie posizioni presenti nella comunità di riferimento circa l'analisi dei vari problemi del quartiere, in modo che tutti i partecipanti possano avere il quadro esaustivo delle varie opinioni. Le decisioni della giuria verranno assunte principalmente in modo consensuale, cercando di risolvere le questioni emergenti attraverso l'ascolto attivo e la ricerca di un accordo. Il planning for real metterà in relazione le varie sensibilità dei partecipanti in merito alla progettazione dell'assetto degli spazi pubblici. Al termine della progettazione i cittadini sceglieranno il progetto da realizzare mediante una votazione.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Verrà realizzata una pagina dedicata al progetto all'interno del sito internet istituzionale del Comune, in modo da garantire la massima trasparenza di ogni fase del processo partecipativo. Nella pagina web sarà consultabile tutta la documentazione inerente allo svolgimento del processo stesso. Si creerà un indirizzo whatsapp "Europa Europa" per lo scambio sistematico di informazioni e novità riguardanti il processo. Si realizzeranno hangout live e che possano contribuire a formare materiali utili per lo scambio di esperienze con altri territori, come già sperimentato nel corso degli appuntamenti della primavera 2015. (Fidenza sta inoltre partecipando ad appuntamenti facenti capo all'organizzazione "Luoghi Ideali" di Fabrizio Barca, nell'ambito dei quali si candida ad essere un caso originale di democrazia partecipata e ad approfondire ulteriormente metodi e sistemi di partecipazione sempre più innovativi esperiti da altri territori).

Per l'avvio del processo il piano della comunicazione prevede la realizzazione di un depliant informativo da inviare a tutte le famiglie e a tutti soggetti che hanno un interesse diretto intorno all'oggetto del processo partecipativo. Una campagna informativa attraverso gli organi di stampa verrà condotta per rendere partecipe tutta la popolazione del Comune circa il percorso che viene svolto nel quartiere, in modo da poter sollecitare un interesse più diffuso sulla democrazia deliberativa e partecipativa, nella prospettiva di realizzare nel futuro nuovi percorsi in altre aree del territorio.

Al termine del processo partecipativo verrà stampato un report finale con il quale si rappresenteranno i risultati raggiunti.

M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

| | |
|---|-----|
| Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo: | 200 |
|---|-----|

Descrizione delle fasi (tempi):

Fase Preliminare

Il Comune di Fidenza ha avviato nei mesi precedenti un percorso per l'elaborazione condivisa del processo partecipativo denominato "Europa, Europa Immaginare il futuro". In particolare si sono svolti i seguenti incontri:

1. 27 giugno 2015: laboratorio per la definizione degli obiettivi da conseguire nell'ambito della realizzazione del processo partecipativo, delle principali fasi del processo stesso e delle metodologie da impiegare. Hanno preso parte al laboratorio: cittadini residenti, tecnici comunali, amministratori;
2. 7 settembre 2015: restituzione della prima bozza relativa al processo partecipativo. Hanno preso parte all'incontro oltre agli attori precedenti anche il rappresentante degli Orti Sociali;
3. 21 settembre 2015: illustrazione della bozza del progetto partecipato di cui sopra (si veda allegato – Programma progetto), oltre agli attori precedenti presente anche San Donnino Multiservizi s.r.l., in qualità di gestore della centrale di cogenerazione.

Per la descrizione delle singole fasi si rimanda alla sezione precedente di descrizione del progetto (sez. G) – (si veda link (<https://www.dropbox.com/sh/7uap5t1b1dopn5p/AADM6Plwy-r5eIRhdPDYDetha?dl=0>) cartella "incontro del 21 settembre 2015") per foto e materiale degli incontri

- **Fase 0** (sorteggio dei partecipanti alla giuria): novembre 2015
- **Fase 1** (interviste di comunità): novembre 2015
- **Fase 1.a** (assemblea intermedia): dicembre 2015
- **Fase 2** (risoluzione di "piccoli problemi" del quartiere): dicembre 2015-gennaio 2016
- **Fase 3** (progettazione partecipata di "spazi pubblici"): febbraio-aprile 2016
- **Fase 4** (assemblea conclusiva): aprile 2016

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

| | | | | | |
|--------------------------|----|--------------------------|----|-------------------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | Sì | <input type="checkbox"/> | No | <input checked="" type="checkbox"/> | X |
|--------------------------|----|--------------------------|----|-------------------------------------|---|

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

| |
|--|
| |
|--|

Modalità di conduzione del comitato:

| |
|--|
| |
|--|

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

| |
|--|
| |
|--|

O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

| | | | | | |
|-------------------------------------|---|----|--------------------------|----|--------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> | X | Sì | <input type="checkbox"/> | No | <input type="checkbox"/> |
|-------------------------------------|---|----|--------------------------|----|--------------------------|

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

| |
|---|
| Prot. n. 3330 del 9/02/2010 – prot. n. 11008 del 16/04/2015 |
|---|

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

| | | | |
|---|----|--|----|
| X | Sì | | No |
|---|----|--|----|

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Prot. 4169 del 24/02/2010

| | |
|--|---|
| Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione: | http://www.comune.fidenza.pr.it/index.php?option=com_joomdoc&task=cat_view&gid=316&Itemid=57 pagina principale del Comune di Fidenza – sezione statuti e regolamenti. |
|--|---|

P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

Allegata bozza di Accordo con la deliberazione di Giunta del 29 settembre 2015. Per la copia sottoscritta Si veda il link.
(<https://www.dropbox.com/sh/7uap5t1b1dopn5p/AADM6Plwy-r5elRhdPDYDetha?dl=0>) cartella “stampa”.

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati:

| | | | | |
|---|----|--|----|--|
| X | Sì | | No | |
|---|----|--|----|--|

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

| |
|--|
| |
|--|

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

| | | | | |
|---|----|--|----|--|
| X | Sì | | No | |
|---|----|--|----|--|

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

| |
|---|
| Comune di Fidenza, Ecosol, San Donnino Multiservizi s.r.l., Fidenza Sport s.r.l., Orti Sociali. |
|---|

R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:

Nel corso dell'assemblea conclusiva verrà eletto, da parte dei partecipanti, un comitato di monitoraggio composto da cittadini del quartiere e del presidente degli Orti Sociali . Il comitato verrà invitato dai tecnici del Comune a seguire le varie fasi di attuazione delle decisioni deliberate nel corso del processo partecipativi (progettazione definitiva, scelta delle modalità di realizzazione degli interventi, sopralluoghi, ecc.). Il comitato potrà chiedere autonomamente degli incontri all'amministrazione comunale ed avere accesso alla documentazione connessa agli interventi programmati.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo

Verrà pubblicato un report finale da consegnare ai soggetti che hanno preso parte ai vari incontri partecipativi. Una sintesi trascritta in un depliant verrà distribuita sul territorio comunale in modo da rendere conto delle modalità partecipative impiegate e degli esiti del processo. Inoltre i risultati verranno pubblicati sul sito internet del Comune e diffusi mediante comunicati stampa.

S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

| VOCI DI SPESA | (A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO | (A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE | (B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI | (C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE | (C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE) | (A+B)/D % % CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE |
|---|---|---|---|---|--|---|
| ONERI PER LA PROGETTAZIONE DEL PROCESSO | 400 | | | | | |
| Organizzazione incontri illustrativi ai residenti | | | | | | |
| ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI | 12.500 | 4.400 | 0 | 8.100 | 64,80% | 35,20% |
| Realizzazione interviste di comunità | 1.500 | | | | | |
| Gestione assemblea intermedia e Giuria di cittadini (facilitatori e conduzione) | 5.500 | | | | | |
| Gestione Planning for real (facilitatori e conduzione) | 5.000 | | | | | |
| Gestione assemblea conclusiva (facilitatori, conduzione, attività votazione) | 500 | | | | | |
| ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO | 2.500 | 1.000 | 0 | 1.500 | 60% | 40% |

| VOCI DI SPESA | (A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO | (A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE | (B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI | (C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE | (C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE) | (A+B)/D % % CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE |
|---|---|---|---|---|--|---|
| Produzione materiale informativo (avvio processo e fine processo) | 1.000 | | | | | |
| Stampa e grafica report finale | 1.500 | | | | | |
| | | | | | | |
| TOTALI: | 15.400 | 5.400 | 0 | 10.000 | 64,94% | 35,06% |

T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2015-2016 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2015 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2016 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

| ATTIVITÀ | COSTI | | |
|--|--|---|---|
| TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ | DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE) | DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016 | TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2015+2016) |
| Attività di progettazione del processo | | | |
| Insieme ai cittadini residenti e agli altri soggetti interessati è stato progettato il processo partecipativo. | 400 | 0 | 400 |
| Attività di comunicazione | | | |
| Elaborazione del piano della comunicazione e stampa del materiale informativo per l'avvio del processo partecipativo e per la sua conclusione (rendicontazione dei risultati del processo) | 500 | 2.000 | 2.500 |
| Fase 0: Sorteggio dei componenti la giuria dei cittadini | | | |
| Gli uffici del Comune procederanno ad estrarre a campione i componenti la giuria di cittadini | 0 | 0 | 0 |
| Fase 1: Intervista di comunità | | | |
| Prima dello svolgimento della giuria (fase 2), verranno realizzate una serie di interviste sul campo per individuare i principali "piccoli problemi" presenti nel quartiere | 2.000 | 0 | 2.000 |
| Fase 1.a: Assemblea intermedia | | | |
| Verranno illustrati alla comunità i risultati emersi nell'ambito delle interviste. I problemi emersi verranno eventualmente integrati da altri che emergeranno durante lo svolgimento dell'assemblea | 500 | 0 | 500 |

| ATTIVITÀ | COSTI | | |
|---|---|--|--|
| TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ | DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE) | DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016 | TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2015+2016) |
| Fase 2: Risoluzione dei “piccoli problemi” del quartiere | 500 | 3.500 | 4.000 |
| Verrà realizzata una Giuria di cittadini (composta da residenti e “ortolani”) cui assegnare il compito di prendere decisioni in merito ai problemi emersi nel corso della precedente fase 1 | | | |
| Fase 3: Progettazione partecipata degli spazi pubblici | 0 | 5.500 | 5.500 |
| La progettazione partecipata verrà effettuata con la metodologia del <i>Plannig for real</i> . I cittadini del quartiere (anche minorenni). Scopo della progettazione partecipata è quella di elaborare visioni concrete per la definizione dell’assetto degli spazi pubblici del quartiere | | | |
| Fase 4: Assemblea conclusiva | 0 | 500 | 500 |
| I vari progetti preliminari emersi dalla progettazione partecipata verranno presentati in un’assemblea pubblica nella quale i cittadini del quartiere, mediante un voto, sceglieranno quello da realizzare | | | |
| TOTALI | 3.900 | 11.500 | 15.400 |

U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

| SOGGETTO CO-FINANZIATORE | IMPORTO |
|--------------------------|---------|
| | |
| | |

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto

| |
|----------------|
| ANDREA MASSARI |
|----------------|

 ,
legale rappresentante di

| |
|-------------------|
| COMUNE DI FIDENZA |
|-------------------|

 ,
dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

4. Il processo partecipativo avrà avvio formale entro il 1 dicembre 2015. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale.
5. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto.
6. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento.
7. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale (Allegato B del Bando 2015). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie degli atti di impegno e liquidazione delle spese sostenute. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.
8. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla

Regione, una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
10. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.
11. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

Data, 29 settembre 2015

Firma del Legale rappresentante
del Soggetto richiedente

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1. Programma progetto
2. Programma corso di formazione
3. Deliberazione di giunta comunale n ... del 29 settembre 2015 la deliberazione è assunta in data odierna. Il numero è visibile dall'albo pretorio di cui al link, prima indicato
4. Accordo